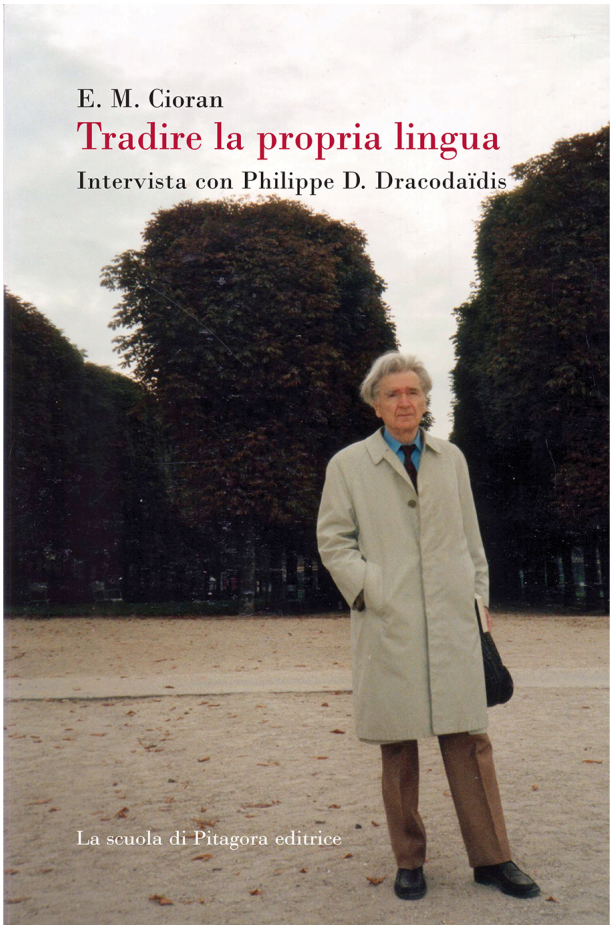
Tradire la propria lingua



FD14.png

Intervista con Philippe D. Dracodaïdis
Autore: **E. M. Cioran**
a cura di **Antonio Di Gennaro**
traduzione di **Massimo Carloni**
ISBN **978-88-6542-384-4**
Pagine: **56**
Anno: **2014**
Formato: **12,5 x 19 cm**
Collana: **Feuilles détachées, 14**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse4,00 €

Prezzo con sconto3,80 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita3,80 €

Prezzo di vendita, tasse escluse3,80 €

Sconto-0,20 €

Ammontare IVA

Fai una richiesta

ProduttoreLa scuola di Pitagora

Descrizione

“Come si può essere pazzi o poeti nella lingua di Cartesio?”, si chiedeva Cioran nel 1956. Quasi trent’anni dopo, intervistato all’Istituto Francese di Atene, egli racconta come il passaggio dalla sregolatezza del romeno alla nitida geometria del francese, sia stato per lui salutare sul piano dello stile, senza tuttavia intaccare la profondità e la sostanza del proprio pensiero. Il dialogo con questo “Giobbe temperato alla scuola dei moralisti” tocca una gamma assai varia di temi: dal riso all’odio di sé, da Caadaev a Weininger, dal culto di Pascal alla fascinazione per il taoismo, offrendoci una preziosa testimonianza, di carattere biografico e meditativo, di una delle figure più affascinanti e controverse del Novecento europeo.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.